

QUESTIONARIO VICARIA SAN GIOVANNI ROTONDO

CELEBRARE LA SPERANZA

Indicazioni per la corretta compilazione del questionario

- ❖ Mettere la crocetta su una o più risposte
- ❖ Dovesi trova "Altro", potete indicare una risposta diversa da quelle date
- ❖ Alle domande sarebbe bene trovare una risposta condivisa da tutti o più componenti della famiglia, particolarmente adolescenti e giovani
- Frequento...
 - San Leonardo Abate
 - San Giuseppe Artigiano
 - Sant'Onofrio, anacoreta
 - San Francesco d'Assisi
 - Trasfigurazione del Signore
 - Altro _____
- Qual è la tua età
 - Meno di 18
 - Tra 18 e 29
 - Tra 30 e 44
 - Tra 45 e 67
 - Tra 68 e 80
 - Più di 80
- Il tuo stato civile
 - Celibe/nubile
 - Coniugato/a
 - Separato/a
 - Divorziato/a
 - Convivente
 - Risposato/a
 - Vedovo/a
- Sei un lavoratore
 - Autonomo
 - Dipendente
 - Non occupato
 - Pensionato
- Hai dei figli nel nucleo familiare?
 - Sì
 - No
- Se sì, quanti? _____
- Che età hanno
 - Meno di 11
 - Tra 11 e 13
 - Tra 14 e 18
 - Tra 19 e 30
 - Oltre 30
- Frequenti la Chiesa? Se sì con quale cadenza?
 - Giornaliera o più volte durante la settimana
 - Settimanale
 - Occasionale

PREMESSA

La Chiesa di Dio è convocata dallo Spirito in Sinodo (dal greco **syn-hodos**, letteralmente (“camminare insieme”). Con questa convocazione, *"Camminando insieme, e insieme riflettendo sul percorso compiuto, la Chiesa potrà imparare da ciò che andrà sperimentando, quali processi possono aiutarla a vivere la comunione, a realizzare la partecipazione, ad aprirsi alla missione."*(Papa Francesco)

Il Sinodo segue un itinerario triennale articolato in tre fasi scandite dall’ascolto, dal discernimento e dalla consultazione. La prima fase (ottobre 2021 - aprile 2022) riguarda le singole Chiese diocesane: per la prima volta nella storia questa istituzione si svolge in modalità decentrata. Non si tiene solo in Vaticano, ma in ciascuna Chiesa particolare dei cinque continenti. Questo strumento potrà essere ancora più efficace se la Chiesa intera favorirà il dialogo e la collaborazione tra popolo e Vescovi e tra questi e il Vescovo di Roma, in uno stile di collegiale responsabilità pastorale, non producendo documenti ma facendo germogliare sogni, secondo modalità comunionali.

Il nostro Arcivescovo, Padre Franco Moscone, sollecita tutti, preti, religiosi e laici, a costruire insieme il cammino sinodale della Chiesa diocesana a partire da cinque sfide pastorali, presentate nella seconda Lettera pastorale dal titolo *"Con Cristo Trasfigurati per un Territorio e Popolo di Trasfigurati"*, per il quinquennio 2021-2026.

Quest’anno il percorso della Vicaria di San Giovanni Rotondo si concentrerà sul *"Celebrare la speranza e la bellezza di essere Chiesa"*, ponendo l’attenzione quindi sul *"come"* le comunità celebrano e su quanto la Liturgia sia davvero *fons et culmen (fonte e culmine)* della vita delle persone e della Chiesa tutta. Se questa speranza viene meno la nostra Liturgia si spegne, se resiste, la nostra vita cristiana diviene vita autentica, convertita alla luce di Cristo.

Partendo dalla positiva, e partecipata, esperienza dello scorso anno, si è scelta la modalità del *"questionario"* quale strumento utile per fornire all’Arcivescovo le risposte, le indicazioni e le proposte delle famiglie e delle persone che vorranno collaborare al percorso condiviso della nostra Chiesa per i prossimi tempi.

1. Siamo immersi nell’immagine di una Chiesa sinodale. Che idea hai?

- Chiesa che ascolta
- Chiesa che cammina insieme
- Chiesa che vuole interessarsi delle difficoltà del mondo
- Chiesa che vuole avvicinare i *"lontani"*

2. Noi come Chiesa a che punto ci troviamo? (rispondere secondo la scala numerica)

Dobbiamo ancora lavorare 1 2 3 4 5 Siamo a buon punto

3. Tu a che punto ti collochi?

Non mi sento partecipe 1 2 3 4 5 Mi sento protagonista

PRIMA PARTE: PARTECIPAZIONE ATTIVA

4. Per te la liturgia cos’è?

- Tempo da dedicare al Signore, separato dalle faccende quotidiane
- Momento di affidamento (ringraziamento o supplica)
- Momento di condivisione con i fratelli
- Ogni volta che si fa del bene diventa liturgia
- Momento in cui permetto a Dio di entrare nella mia storia

5. Quale è l'azione liturgica in cui ti senti più coinvolto?
- La messa festiva
 - La messa feriale
 - Adorazione Eucaristica
 - Liturgia delle Ore
 - Rosario
6. Cosa mi sento di poter fare per aumentare la mia partecipazione?
- Nulla, perché la liturgia ha come protagonista il prete
 - Ho il desiderio di approfondire e capire le parole e i gesti utilizzati durante le liturgie
 - Partecipare più attivamente, soprattutto nella preparazione delle liturgie
 - Arrivare alle liturgie più preparato (leggere le letture a casa...)
7. In che modo i miei sensi/corpo mi aiutano a partecipare in maniera più attiva?
- Credo che la liturgia si debba comprendere solo con l'intelligenza
 - I sensi influiscono solo sulle emozioni, ma restano momentanei
 - I sensi aiutano nella comprensione, anzi la facilitano
 - Dovremmo imparare a partecipare in maniera attiva, anche attraverso l'uso dei sensi
8. Come mi preparo alle liturgie?
- Mi preparo pensando alle diverse azioni che andrò a fare
 - Continuo a pensare alle mie faccende personali
 - Quando entro in Chiesa riesco a raccogliermi
 - Quando entro in chiesa osservo le persone e gli oggetti e mi distraigo

SECONDA PARTE: LINGUAGGIO DELLA LITURGIA

9. Il linguaggio liturgico è:
- Comprensibile
 - Faccio fatica a comprenderlo
 - È un'abitudine, non ci faccio caso
10. In quale ambiti della liturgia sento che la mia comunità debba crescere?
- Canto
 - Cura dei luoghi
 - Servizio liturgico
 - Accoglienza
11. Quali proposte suggerisci per incrementare la comprensione del linguaggio liturgico?
- Catechesi liturgiche
 - Sussidi cartacei/digitali
 - Formazione dei lettori
 - Altro _____
12. Ritieni utile che le liturgie vengano guidate da un animatore liturgico che accompagni i fedeli nella comprensione dei gesti e delle parole pronunciate?
- Solo nelle messe dei bambini
 - Liturgie solenni
 - Serve anche agli adulti
 - Porterebbe a distrarsi ancora di più

TERZA PARTE: LITURGIA - FAMIGLIA

13. Generalmente partecipi ai vari appuntamenti liturgici:

- Da solo
- Come coppia
- Con i figli
- Con un figlio, mentre l'altro resta a casa con mia moglie/marito
- Come coppia, i figli restano a casa

14. Quale difficoltà incontra la famiglia a partecipare regolarmente alla liturgia?

- Orario
- Paura che i figli diano fastidio
- Domenica, giorno di riposo, utile per chi lavora durante la settimana
- Liturgie che non coinvolgono i bambini/ragazzi/giovani
- Lavoro anche di domenica.

15. Come le famiglie dei tuoi amici si comportano nell'approssimarsi di un evento in parrocchia che coinvolga i loro figli?

- Sono indifferenti
- Sono contenti, ma mandano solo i figli
- Si interessano, capiscono che sono di esempio e cercano di partecipare come famiglia
- Nessuno gli ha detto che possono partecipare anche loro come genitori
- Si sentono esclusi dalle attività parrocchiali

16. Sono convinto che un genitore:

- Deve accompagnare il proprio figlio, ma il suo impegno finisce qui
- Deve lasciare libero il proprio figlio di scegliere, affinché capisca da solo il valore di ciò che fa
- Deve partecipare alla liturgia insieme ai figli, al fine di dare testimonianza, piuttosto che dare un ordine
- Altro _____

17. Dopo l'esperienza della pandemia, è cresciuta l'attenzione alla famiglia come "Chiesa domestica". Quali sono le difficoltà per vivere una liturgia domestica (pregare in casa, come famiglia)?

- Gli impegni lavorativi
- I componenti della famiglia (coniuge/figli) sono distratti, preferiscono fare altro
- La casa non è il luogo ideale... troppe distrazioni e troppa comodità non aiuta, meglio in chiesa
- Non sappiamo come si fa nel modo giusto
- Non ci sono state difficoltà

18. Spesso i più distanti sono i giovani. Come la famiglia può favorire la partecipazione dei giovani?

- Basta dirlo, poi il resto lo deve fare la parrocchia
- Il ruolo educativo è importante, ma non si riesce ad essere di esempio, perché i giovani hanno tante distrazioni
- Partire da una liturgia domestica per aiutare i giovani al senso comunitario
- Impegnarsi con la Parrocchia a trovare strade nuove che coinvolgano la famiglia nei percorsi pensati per i giovani
- Altro _____

QUARTA PARTE: LITURGIA-VITA

19. La celebrazione termina con l'invito: "Ite missa est" (letteralmente: "Andate, la messa è ora"). Quale significato ha per te?
- Non ci ho mai fatto caso
 - È un invito ad essere testimoni
 - La messa "vera" inizia quando finisce quella liturgica
 - La partecipazione trasforma la mia vita per rendermi sempre più annunciatore
20. La partecipazione alla liturgia deve dare uno sguardo nuovo alla vita. Verso quale direzione?
- Verso Cristo
 - Verso gli altri
 - Verso noi stessi
 - La liturgia non trasforma la mia vita
21. La liturgia stimola e aumenta il desiderio di prendersi cura degli altri? In quale direzione?
- Gestì di carità
 - Per il bene comune
 - Nell'ambito lavorativo
 - In famiglia
22. Come diffondere notizie riguardanti eventi liturgici?
- Social media
 - Passaparola
 - Avvisi affissi in bacheca in parrocchia
 - Avvisi a fine messa
23. Papa Francesco ci chiede di essere una "Chiesa in uscita". In che modo le nostre liturgie rappresentano l'incontro di Cristo Risorto con gli uomini del nostro tempo?
- La Liturgia aiuta ad uscire dalla logica del "Si è sempre fatto così", che rischia di anestetizzare il nostro cammino di fede
 - Nella liturgia si trovano spunti per vivere sapientemente il tessuto sociale
 - Si potrebbero pensare percorsi di preparazione ai sacramenti, che favoriscono l'accoglienza dei più lontani
 - Testimoniando la Parola di Dio nel nostro quotidiano
 - Altro _____
24. La liturgia aiuta concretamente a interiorizzare meglio la preghiera come esperienza di vita vissuta?
- Riesco a portarmi la Parola di Dio ascoltata la domenica durante la settimana
 - Riesco a mettere la mia vita nelle mani del Signore, con la certezza di avere Lui come compagno di viaggio
 - Altro _____